



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Acta Ecclesiae Mediolanensis

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

Borromeo, Carlo

Brixiae, 1603

Auisi particolari per le Scuole delle do[n]ne, dell'obediienza, al gouerno della Congregatione Generale, & altri superiori. Cap. VI.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11399

Il Priore Diocesano hauerà la patente dal Reuerendissimo Vescouo, senza la quale non hauerà alcuna auctorità. I fratelli officiali della congregazione Diocesana l'habbiano dal Prior generale.

Prima che si faccia la rinouatione de gli officiali, sia auisato p̄ quindici giorni auanti il Prior generale, accioche possi, se gli parerà bene, mandar alcuno de visitatori che vi si troui presente: che se vi si trouerà, hauerà il primo luogo in congregazione, se sarà Sacerdote come s'è detto, & a lui si referisca tutto il modo che s'ha da tenere nella rinouatione: nel resto poi come dell'hauer fatto auisare i fratelli & gli altri alquanto auanti, & altre cose che si hanno da seruare nelle electioni & rinouationi de gli officiali, si offeruino le cose dette nella seconda parte di questo libretto.

Il Priore Diocesano, & sostituto, dopò che saranno eletti, vadino a pigliare la beneditione dal Reuerendissimo Vescouo, & insieme si pigli per gli altri officiali di nouo eletti & confermati.

Del Priore, & Congregatione di quelle Scuole, che non ponno erigere Congregatione Diocesana.

Cap. V.

Perche come s'è detto nella seconda parte, sono alcune terre, le quali per essere picciole non ponno hauer più di vna scuola; & sono lontane tra di loro, si che non potriano senza grandissimo incommodo ogni otto giorni insieme ritrouarsi i fratelli in congregazione; & pur hanno bisogno d'vn capo, che immediate li regga, e di congregarsi qual che volta: però sarà vn Sacerdote, eletto come s'è detto del Priore Diocesano, dal Reuerendissimo Vescouo, da cui hauerà la patente, & prenderà la beneditione: & si sforzi quanto è possibile, di offeruare le regole, che sono di sopra date per lo Priore Diocesano: così nella congregazione che farà ogni mese, procuri quanto potrà s'offerui quanto s'è detto di sopra della congregazione Diocesana. I fratelli che saranno della congregazione, siano eletti & confermati, come

s'è detto di quei della congregazione Diocesana.

Habbiano ancora gli officiali, almeno i principali, come vn sostituto del Priore, i duoi Discreti, il Cancelliere, l'auisatore, & se sarà possibile vn Visitatore; quali saranno date le regole proprie: & benchè non siano obligati congregarsi più d'vna volta il mese, nondimeno sarà bene, quando haueranno comodità, di congregarsi più spesso, & in particolare quando ci fosse qualche bisogno, che richiedesse qualche riparo, o al cun rimedio.

Et ogni volta che si farà congregazione straordinaria, sia auertito il Priore, di fare auisati a tempo i fratelli, acciò possino disporli per venire.

Saria bene, che non potendosi confessare i fratelli della congregazione ogni volta che si congreghino dal Priore della congregazione, almeno all'hor da lui si confessino, quando saranno visitati dall'istesso; & all' hora potriano sodisfare, confessandosi intieramente di tutto il tempo, come dall'ultima confessione che con lui fecero, sin a quell' hora presente.

Nell'istesso tempo che sono visitati dal sodetto Priore, tutti i fratelli nella Messa che la mattina gli dirà, si comunichino; & egli farà loro vna esortatione, nella quale parte tratterà delle cose pertinenti all'esercitio della Dottrina Christiana che si douerà fare in tutte l'esortationi, parte delle cose pertinenti al Santissimo Sacramento.

Auisi particolari per le Scuole delle donne, dell'obedienza, al gouerno della Congregatione Generale, & altri superiori.

Cap. VI.

Pen cosa ragionevole, che essendo l'huomo (come dice l'Apotolo) capo della donna, le scuole della Dottrina Christiana, nelle quali le donne principalmente si esercitano, siano sottoposte al gouerno de gli huomini: quali con ogni charità, & diligenza, con la douuta modestia accompagnata, le gouernino, & promouano a quel vero fine, che tutte in

in questo fauto esercizio deuno: pre-
tendere.

Hora ben che haueranno ancora que-
ste scuole per immediate superiori alcu-
ne donne, quali sono più delle altre in
matura bontà, & in vita Christiana ap-
prouate, e nell'essercitio più pratiche;
nondimeno deuno essere ancor esse sot-
toposte al gouerno generale della com-
pagnia, & a superiori d'esse, come le scuo-
le de gli huomini.

Per questo nõ potranno cosa alcuna nel-
le loro scuole determinare, se prima nõ
sia approuata nella congregazione de-
gli huomini: anzi deuno, come loro cõ-
uene, con ogni humiltà rapportarsi al
parere di quelli, che con tanta charità
& diligenza si sono affaticati, & con tan-
to frutto, in questo essercitio; & deuno
ringratiare Dio di tanto beneficio, che
gli habbia concessa tal guida, cõ la qua-
le deuno sperare, che difficilmente er-
rino in tanto seruiggio di Dio Signor
nostro.

Accettino con ogni prontezza gli ordi-
ni che gli saranno dati, & procurino cõ
ogni diligenza di metterli in essercitio-
ne; raccordandosi, che non a loro, ma al
Signor Dio seruono.

Ne gli farà cosa graue & difficile sotto-
metterli a questi fratelli per amor di
Dio, da cui tanto larga remunerazione
aspettano, se consideraranno che il Fi-
gliuol di Dio per amor nostro non ricu-
sa di sottomettersi alle sue vili creatu-
re & serue.

Oltre che essendo necessario, acciõ che
sia vn corpo mistico questa Compagnia,
sia vno il capo, & vno il gouernatore di
tutti, è cosa manifesta, che più ragione-
uole è, che le scuole delle donne siano
rette & gouernate dal consiglio & dal-
la prudenza de gli huomini, che quelle
de gli huomini dalle donne.

Ouero saria bisogno, che da per se si go-
uernassero, & così non si serueria quella
vnione & charità che si deue; nè vna,
ma molte farebbono le Compagnie del-
la Doctrina Christiana; & ogni diuisione,
è ragione di ruina & di disturbo.

Dell' electione delle Visitatrici.
Cap. V I L

Saranno sei donne, ò più, ò meno, a
Sgiudicio del Reuerendissimo Vescouo,
delle più mature in virtù, & pratti-
che nella compagnia; quali secondo la
diuisione della Città, haneranno cura
di visitare le scuole delle donne.

Queste saranno elette & cõfermate dal
Priore & congregazione generale; pro-
curandosi prima che nelle scuole delle
donne, le Priore nella loro congregatio-
ne particolare dimandino alle sorelle
della congregazione, quali li paiano ha-
bili a questo officio, ò siano nella loro
scuola, ò in qual si voglia altra; & pigliã
do la Cancelliera in lista il nome di que-
sta, ò di quelle, che saranno proposte, la
dia alla Priora, che la darà al Visitato-
re generale della Città; a cui toccherà di
portarla al Cancelliere generale, che la
legga in congregazione generale vna
Dominica auanti che si debbano eleg-
gere; accioche i fratelli della congrega-
zione generale habbiano quel tempo
per commodità di informarsi, quali sia-
no più atte per essere a quello officio
elette.

Le Cancelliere delle scuole particu-
lari, auuertiscano di non publicar alcuna
di quelle, che nella sua scuola è stata
proposta, ma con ogni segretezza la dia-
no alle Priore, & le Priore con l'istessa
segretezza la diano al sodetto visitatore.
La seguente Dominica si faccia in con-
gregazione a più voci l'electione; & il
Prior generale cõ il Visitator della Cit-
tà, nella congregazione delle donne che
faranno la seguente Dominica, le pu-
blicarà & tanto quelle a quali sarà da-
to carico di visitatrici, quanto quelle
che doueranno essere visitate da loro,
con ogni humiltà all'electione fatta si
acquetino, nè facciano replica alcuna,
ma accettino il tutto dalla sapiente e
potente mano di Dio, che sa quello che
è in ciascuna, & vede, quanto può ogni
vna di loro, & alle imperfette & insuffi-
cienti, può dare ogni perfettione, & po-
tere di esquire quanto da lui gli sarà
imposto: & siano certe, che non esse
ingannarsi, vedendo solo l'exteriore del-